



1981-2005
25° anniversario

Sistemi resinosi Tecnologie nel CLS



IPM Italia Srl 20050 Sulbiate (MI)
Via delle Industrie, 23
Tel. 039/6883166 Fax 039/6883170
E-mail: info@ipmitalia.it
www.ipmitalia.it

FOCUS EVENTI

■ XXXII Convegno Nazionale Animp, Oice, Uami

Si è svolto a Rimini il 6 e 7 ottobre scorsi, il XXXII Convegno Nazionale Animp, Oice, Uami. Alla tavola rotonda organizzata dall'Oice: "Il General contracting in Italia. Un esempio di successo: il Polo Fieristico di Milano" hanno partecipato, oltre al presidente dell'Oice, Nicola Greco, in qualità di moderatore, l'ingegner Mario Maddaloni, Presidente del Comitato Intersocietario composto per la Fiera da Astaldi, Pizzarotti e Vianini, l'amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera Milano e neo direttore generale dell'Anas, Claudio Artusi, l'ingegner Francesco Giuliani, direttore commerciale di Foster Wheeler, società prescelta come PMC del Polo fieristico, l'avvocato Federico Bortoli, amministratore delegato di Roma Metropolitane, il dottor Maurizio Pagani di Banca Intesa, e il direttore divisione Infrastrutture di Snaprogetti Spa, Piero Bisi.

Tutti d'accordo nel definire il nuovo polo "primo esempio di successo del modello del General Contractor, introdotto dalla Legge Obiettivo, ma di fatto anticipato dalla Fondazione Fiera che lo ha ritenuto - ha detto Artusi - un percorso obbligato per la realizzazione del progetto che non avrebbe potuto affidarsi ad un iter tradizionale, con tempi lunghi ed intoppi burocratici che avrebbero comportato un incremento dei costi". L'amministratore delegato di Roma Metropolitane ha ricordato le scadenze per l'appalto della Metro C che verrà aggiudicato alla fine di febbraio con l'apertura dei cantieri in aprile. Roma Metropolitane - ha spiegato Bortoli - prevede l'aggiudicazione dell'appalto per la fine di febbraio 2006, dopo la presentazione delle offerte scaduta il 30 novembre, e l'apertura dei cantieri in aprile. Solitamente i committenti pubblici - ha detto Bortoli - preferiscono la logica del massimo ribasso per mettersi al riparo da accuse di discrezionalità nell'aggiudicazione degli appalti, non avvalendosi degli spazi di manovra che pure la Legge Obiettivo metterebbe a loro disposizione.

Ma anche se per le opere pubbliche non è possibile utilizzare lo strumento del dialogo competitivo di cui ci si è avvalsi nel caso della Fiera di Milano - ha detto Bortoli - Roma Metropolitane ha utilizzato un "combinato disposto tra Legge Obiettivo e Legge Merloni" per avvalersi del parere di quelli che saranno i realizzatori in un dialogo costruttivo e per trovare un general contractor che realizzi l'opera in tempi e costi certi.

Mario Maddaloni, "guru" dell'ingegneria italiana, ha detto che solo un'alleanza "tra impresa, progettista e committenza può farci giungere a una terapia che ci liberi dal mostro imperante costituito dai tre fattori che connotano di solito gli appalti pubblici: riserva, perizia e arbitrio. Tre fattori - ha concluso - che devono essere sostituiti dagli altri tre che devono essere assicurati dal general contractor: qualità, costi certi, tempi certi".

Fondamentali, infine, i due "nuovi" ruoli della banca e del Pmc, coinvolti fin dall'inizio nell'operazione - fiera. La prima che ha sottoscritto l'intero importo di 1 miliardo di euro essendo - ha detto Pagani - "parte attiva del progetto e coprendo i rischi delle varie problematiche che si presentavano giorno per giorno perché abbiamo venduto l'operazione immediatamente riscontrando il grande interesse del sistema finanziario". "Il Pmc Foster Wheeler che - ha detto Giuliani - ha svolto fin dall'inizio il ruolo di coordinamento coi lavori del Nuovo Polo e l'Alta Sorveglianza del cantiere con 700 mila ore di lavoro in 28 mesi senza infortuni".